



WORKING FOR A FAIR ENERGY TRANSITION

# La Rigenerazione Urbana come prospettiva per il Social Housing *25 Marzo 2015 – Milano*

## I RISULTATI DEL PROGETTO «POWER HOUSE NEARLY ZERO CHALLENGE»

Sara Zoni



Progetto partito nel maggio 2012, durata 3 anni

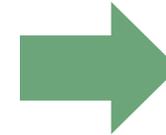
« Energy Performance Building 2 » n.2010/31/CE

Recepimento Stati Membri

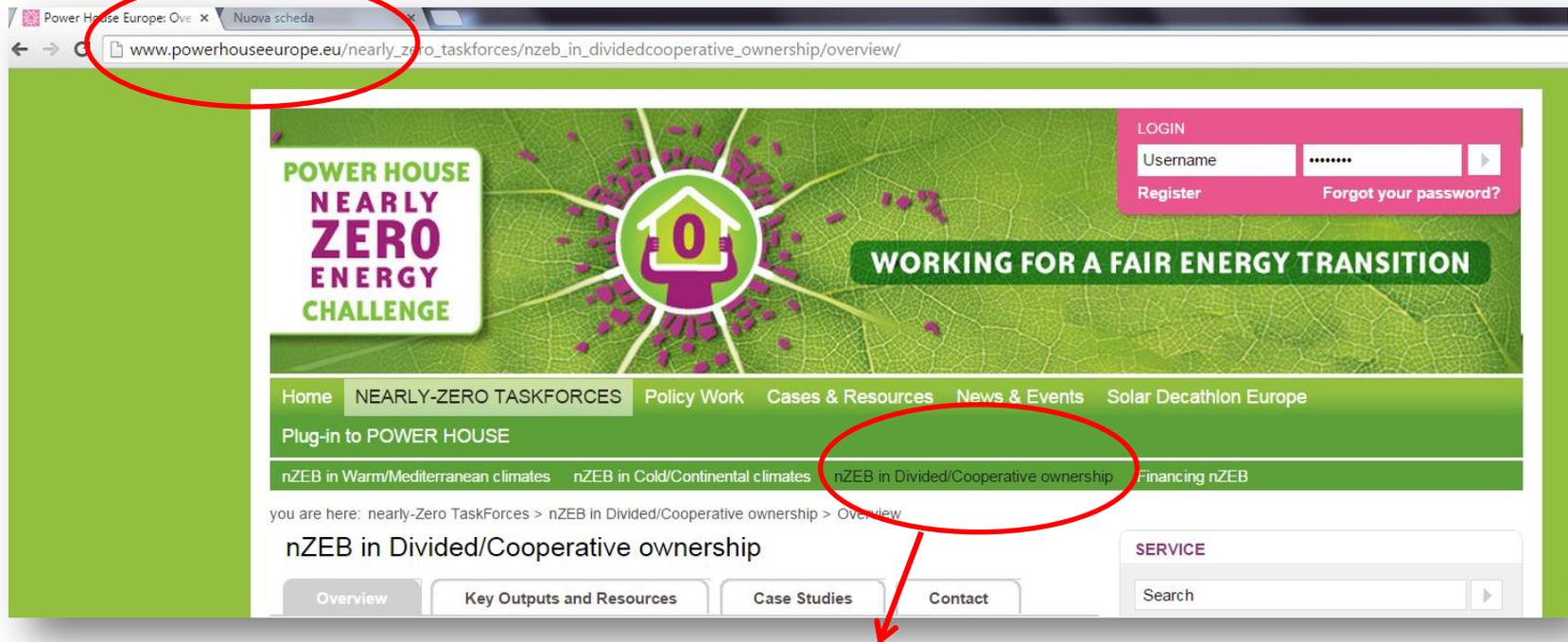
Definizione di edificio a consumo «quasi zero»

**Quali ripercussioni sul settore dell'housing sociale e cooperativo?**

- Perché le cooperative edilizie? In Europa gestiscono e / o possiedono il 12% del patrimonio edilizio europeo.
- Power House nZEC si propone come una **piattaforma** per lo scambio di conoscenze e buone pratiche tra i partner del progetto **per la definizione di una ROADMAP** verso lo standard «nearly zero».

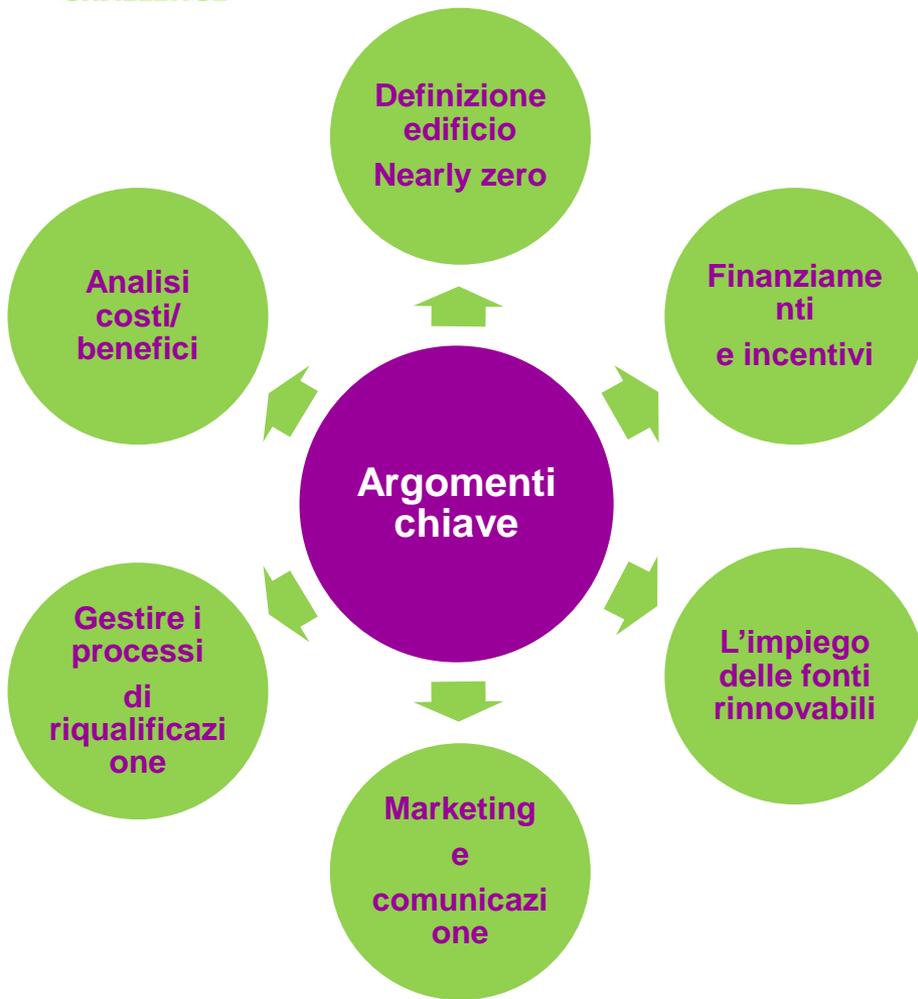


[www.powerhouseeurope.eu](http://www.powerhouseeurope.eu)



**Taskforce proprietà divisa/indivisa**

# Argomenti chiave del progetto



Gli argomenti sono stati approfonditi nel corso del progetto attivando una duplice strategia di ricerca:

➤ seguendo l'evoluzione di 7 casi studio reali di edifici a bassissimo consumo, di cui 2 relativi ad edifici riqualificati e 5 relativi ad edifici di recente costruzione. Di questi edifici si sono monitorati i consumi energetici per indagare gli aspetti tecnici e nello stesso tempo sono stati approfonditi, tramite interviste ai gestori, aspetti tecnici e gestionali.

➤ tramite interviste approfondite con esperti del settore energetico/ambientale e del mondo cooperativo.

➤ **20 edifici** (riqualificati e di nuova costruzione) a basso consumo energetico, collocati in **Italia, Bulgaria ed Estonia**, dei quali abbiamo seguito l'evoluzione per verificare concretamente come funzionano gli edifici *nearly zero* e quali vantaggi e problematiche possono presentare nella gestione. Edifici multi-appartamento, in proprietà indivisa o divisa.

➤ Dei 20 casi studio, sono stati monitorati per circa 3 anni i consumi energetici di 5 edifici riqualificati ubicati in Estonia e di 5 edifici (nuovi e riqualificati) ubicati in Italia, tramite il web panel *Hive*. Questa applicazione consente di monitorare gli effettivi consumi energetici per il riscaldamento degli ambienti, la produzione di acqua calda sanitaria, il raffrescamento, gli ausiliari elettrici, inclusa la ventilazione meccanica. Inoltre, consente anche di monitorare la produzione di energia da impianti a fonti rinnovabili.

# I casi studio

Case Study: nZEC - Energy refurbishment of 131 dwellings and new construction of 45 dwellings in Via Caldera, Milano, Italy (UNDER MONITORING)

Overview | Map | Gallery | Organisation | Comments



**Name of organisation:** Coop. Ferruccio Degradì  
**Stage of development:** completed  
**Year of finalization:** 2014  
**Type of project:** refurbishment  
**Area:** urban  
**Scale:** group of buildings  
**Type of building:** Apartment in a block of five or less stories  
**Number of units/dwellings:** 131  
**Tenure:** social rental  
**Street:** Via Caldera 109  
**Postcode:** 20153  
**City:** Milano  
**Region/ County:** Lombardia  
**Country:** Italy  
**Contact:**  
**Last Update:** 03.03.2015

☰ ☱ ☲ ☳ ☴ ☵ ☶ ☷

Case Study: nZEC - New construction of 16 dwellings in Via Martiri Palestinesi, Cinisello Balsamo, Italy

Overview | Map | Gallery | Organisation | Comments



**Name of organisation:** Unisabita Soc. Coop. Cinisello Balsamo  
**Stage of development:** design planning  
**Year of finalization:** 2014  
**Type of project:** construction  
**Area:** suburban  
**Scale:** individual buildings  
**Type of building:** Apartment in a block of five or less stories  
**Number of units/dwellings:** 16  
**Tenure:** private ownership by individual households  
**Street:** Via Martiri Palestinesi  
**Postcode:** 20092  
**City:** Cinisello Balsamo  
**Region/ County:** Lombardia  
**Country:** Italy  
**Contact:**  
**Last Update:** 03.03.2015

☰ ☱ ☲ ☳ ☴ ☵ ☶ ☷

Case Study: nZEC - Energy refurbishment of 38 dwellings in Via dei Querci, Firenze, Italy (UNDER MONITORING)

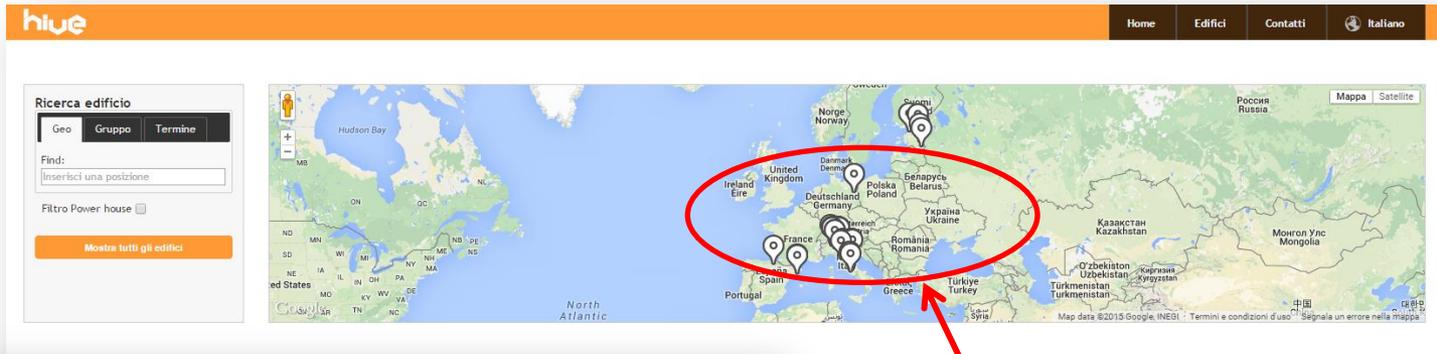
Overview | Map | Gallery | Organisation | Comments



**Name of organisation:** Unisca Soc. Coop. Firenze  
**Stage of development:** completed  
**Year of finalization:** 2011  
**Type of project:** refurbishment  
**Area:** suburban  
**Scale:** individual buildings  
**Type of building:** Apartment in a block of six to ten stories  
**Number of units/dwellings:** 38  
**Tenure:** cooperative ownership  
**Street:** Via dei Querci, 2  
**Postcode:** 50142  
**City:** Firenze  
**Region/ County:** Toscana  
**Country:** Italy  
**Contact:**  
**Last Update:** 03.03.2015

☰ ☱ ☲ ☳ ☴ ☵ ☶ ☷

<http://panel.hiveproject.net/>



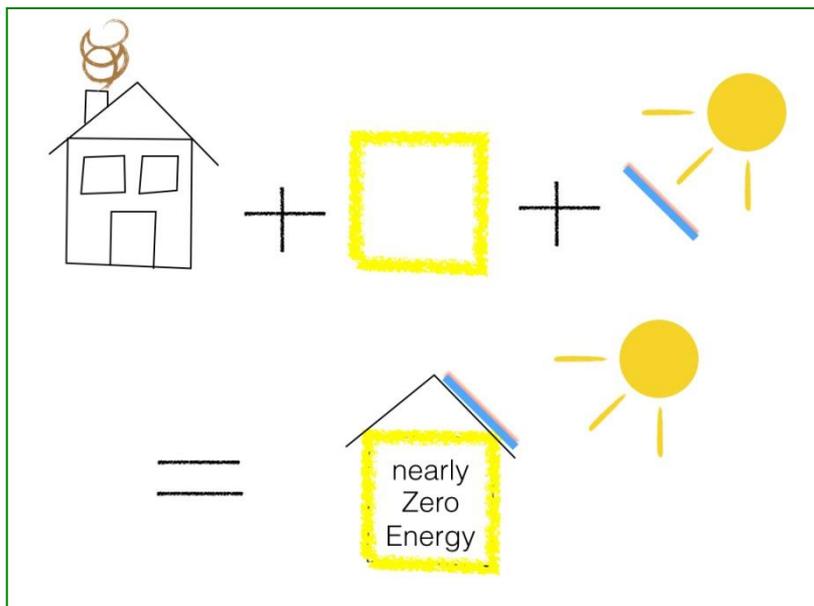
	Anno	Mese	Data	F1	F2	F3	Azioni
ACO_C Acqua m3	2011	1					
	2011	2					
	2012	1	24/04/2012	4997.000			
	2012	2	15/10/2012	3765.000			
	2013	1	15/04/2013	49604.000			
	2013	2					
EEL_C_1 Energia elettrica kWh	2011	1					
	2011	2					
	2012	1	24/04/2012	1.000	1.000	36247.000	
	2012	2	15/10/2012	1.000	1.000	60645.000	
	2013	1	15/04/2013	1.000	1.000	80960.000	
	2013	2					
EEL_C_2 Energia elettrica kWh	2011	1					
	2011	2					
	2012	1	27/03/2012	37095.000	28760.000	34311.000	
	2012	2	15/10/2012	1.000	1.000	114759.000	

➤ Diversi siti monitorati, a livello EU

➤ Con frequenza semestrale o annuale, le letture sono inserite nel database



# La definizione di edificio “nearly Zero”



- In Italia attualmente non esiste ancora una definizione precisa di edificio *nearly zero*.
- Il Ministero dello Sviluppo Economico sta attualmente lavorando su una bozza di decreto fornirà anche una definizione tecnica di edifici a energia quasi zero, definendo le prescrizioni ad esso relative. L'entrata in vigore del decreto è prevista entro Luglio 2015.

Finanziamenti utilizzati dalle cooperative:

- programma di finanziamenti regionale per l'efficienza energetica nel *social housing*
- Certificati bianchi per interventi sulla proprietà indivisa .
- la detrazione fiscale del 65% sulla proprietà divisa (condomini ) nelle parti comuni.
- Il “Conto Energia” per il finanziamento di impianti FV.
- **Quasi nullo l'utilizzo della la detrazione fiscale del 65% sulla proprietà indivisa. Una risoluzione dell'Agenzia delle Entrate ha fortemente limitato l'uso di questo incentivo da parte delle cooperative per interventi sulla proprietà indivisa.**



## «Quali caratteristiche deve avere un sistema di finanziamento accessibile per le cooperative?»

- **di facile accesso**
- **con regole chiare**
- **attivo lungo un arco temporale adeguato alla tempistica degli interventi**
- **supportare gli investimenti privati**
- **adeguato e corrispondente a quanto effettivamente risparmiato**
- **Esempio: Fondo *Kredex***

- Kredex, un istituto finanziario simile alla nostra Cassa Depositi e Prestiti, ha istituito nel 2009 un fondo rotativo per supportare la riqualificazione energetica di edifici multi-appartamento.
  - Il fondo trae le proprie risorse dai Fondi Strutturali Europei, dalla CEB (*Council of Europe Development Bank*) e da fondi propri.
  - Il fondo prevede un prestito ventennale alle *apartment associations*, con un tasso di interesse più basso di quello ottenibile sul mercato.
  - In aggiunta è previsto anche un finanziamento a fondo perduto di una quota pari al 15- 35% dell'investimento, in funzione degli obiettivi di risparmio energetico di ciascun progetto.
  - Prerequisito per accedere al prestito è l'esecuzione di un audit energetico prima di presentare la richiesta.
- VANTAGGI**
- La combinazione con il prestito a tasso agevolato permette di superare il problema della incapienza finanziaria
  - il programma è abbinato a quello dei Fondi Strutturali, quindi ha durata pari a 7 anni.

## Conclusioni e lezioni apprese:

- **Le tecnologie sono diffuse e consolidate.** Dai casi studio analizzati, sia negli edifici nuovi che in quelli riqualificati, è frequente l'installazione di impianti a fonti rinnovabili (FV, solare termico e pompe di calore). Alcune lezioni apprese sulla gestione di questi impianti:
  - *«Nel caso di impianti solari termici centralizzati e di pompe di calore, l'avviamento e la gestione sono aspetti cruciali: importanza di una continuità fra installatore e manutentore»;*
  - *«Il funzionamento di un impianto solare termico centralizzato deve essere accuratamente monitorato, in modo da verificare tempestivamente i settaggi dell'impianto e, se necessario, intervenire con aggiustamenti»;*
  - *«Meglio il tetto piano per installare impianti FV/solari termici, in quanto i moduli possono essere orientati e inclinati per massimizzare la produzione e la manutenzione avviene in sicurezza»;*



# L'impiego di fonti rinnovabili negli edifici “nearly zero”

- **Semplice è meglio.** I sistemi più “semplici” da un punto di vista impiantistico sono da preferire, poiché i sistemi complessi spesso richiedono più manutenzione e quindi maggiori costi di esercizio.
- **Importanza del monitoraggio degli impianti,** soprattutto per quanto riguarda il FV o il solare termico, poiché non vi sono riscontri immediati del malfunzionamento.
- **Importanza della formazione e informazione degli abitanti** sul funzionamento dell'impianto installato, in modo che sia sfruttato nel migliore dei modi.
- **Meglio il tetto piano per installare impianti FV/solari termici,** in quanto i moduli possono essere orientati e inclinati per massimizzare la produzione e la manutenzione avviene in sicurezza.



# Gestire i processi di riqualificazione energetica: indivisa

- *“Nella proprietà indivisa, il processo decisionale è più semplice, la cooperativa promuove il rinnovamento energetico degli edifici secondo il proprio piano di manutenzione annuale.*
- *Di fondamentale importanza è invece il lavoro di coinvolgimento dei soci/abitanti al fine di renderli ben disposti nei confronti di un rinnovamento radicale dell'edificio, ad inevitabili disagi dovuti alla presenza del cantiere e infine a prepararli e supportarli all'uso corretto dell'appartamento rinnovato”.*



# Gestire i processi di riqualificazione energetica: frazionata

La gestione del processo decisionale, sia nel caso della proprietà indivisa che frazionata, è abbastanza complessa perché coinvolge un numero elevato di persone. Principali **lezioni apprese**:

- necessità di avere **regole condominiali chiare** per l'approvazione dei progetti. Il condominio dovrebbe essere un'entità legale che può richiedere direttamente finanziamenti
- **sviluppo di modelli di business** per finanziare l'intervento anche attraverso le ESCO.
- **coinvolgere tecnici qualificati** per la progettazione e diagnosi energetica, i quali devono essere in grado di comunicare ed interfacciarsi con gli abitanti dell'edificio che si va a riqualificare. La qualità di tutta la filiera costruttiva (della progettazione e dell'audit energetico alla costruzione) è importante al fine di ottenere i risparmi prefissati.
- **prevedere un supporto qualificato al processo**, sia esso rappresentato dal personale della cooperativa, da agenzie per l'energia, associazioni di settore, che possono affiancare l'amministratore di condominio e agire come "facilitatori" del processo decisionale.



- La comunicazione tra i vari attori coinvolti nel processo di riqualificazione è fondamentale soprattutto nel caso della proprietà frazionata. E' importante presentare fin dall'inizio i vantaggi e le conseguenze positive che porterà la riqualificazione, coinvolgendo anche eventuali "facilitatori" e/ esperti in energia con buone capacità comunicative.
- l'efficienza energetica è ormai apprezzata dal pubblico, poiché significa riduzione dei costi di esercizio. Purtroppo, il semplice certificato energetico previsto dalla legge non è sempre garanzia di risultato di effettivo risparmio, per tale motivo sempre un maggior numero di cooperative ha deciso di adottare dei protocolli volontari di "quality assurance" delle prestazioni energetiche degli edifici, quali CasaClima e Passive House , che sono noti al pubblico per le loro caratteristiche di affidabilità.

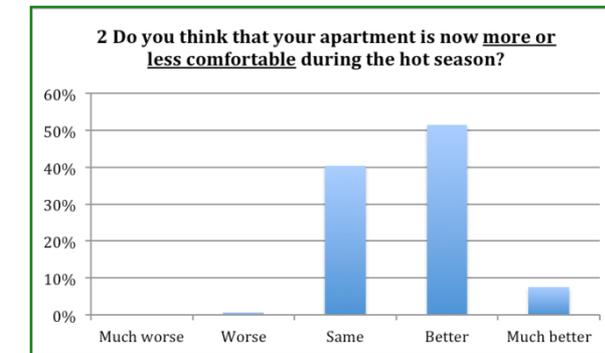
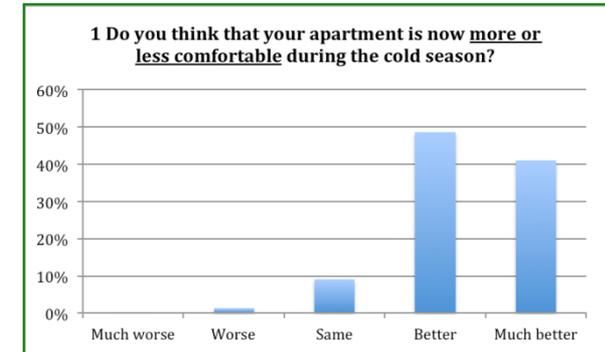


## LEZIONI APPRESE

- Se si decide di **riqualificare** in modo efficiente un edificio che **già necessita** di manutenzione ordinaria, il tempo di ritorno dell’investimento è pari a circa il 50% della vita dei materiali utilizzati per la riqualificazione, e questo rende **l’intervento di riqualificazione più conveniente di un semplice intervento di manutenzione.**
- **Per quanto riguarda il valore dell’immobile**, dopo la riqualificazione o in caso di nuova costruzione, detto valore subisce **un incremento uguale o maggiore dell’investimento per le misure energetiche.** Questa dinamica è più frequente quando gli immobili sono collocati in grandi città, meno nei piccoli centri. Ad ogni modo, l’aumento del valore di mercato è sempre molto maggiore degli extra-costi per una riqualificazione energetica



- **Per quanto riguarda il comfort abitativo** dopo la riqualificazione energetica, è stato chiesto ad alcune cooperative (UNICA e Degradi) di somministrare un questionario di gradimento ai propri soci-abitanti in caseggiati riqualificati energeticamente, al fine di saggiarne il grado di soddisfazione. Il 90% degli abitanti sostiene che il comfort invernale è migliorato (o molto migliorato) dopo la riqualificazione: l'aumento dell'isolamento termico e la sostituzione dei serramenti sono stati gli interventi più attuati. Il 60% degli utenti sostiene che il comfort estivo e l'erogazione dell'acqua calda sanitaria siano migliorati dopo la riqualificazione. Solo il 2% degli utenti esprime un'opinione negativa sul comfort dopo la riqualificazione. Gli utenti hanno anche dimostrato apprezzamento verso l'aumentato comfort acustico, un effetto secondario ma non trascurabile quando si interviene sui serramenti



## Esempi: Riqualficazione Milano, Coop Degradi

L'edificio è costituito da diversi corpi di fabbrica, costruiti in epoche diverse (dal 1909 al 1960). Si tratta di circa 131 alloggi complessivi.

### Risultati conseguiti e lezione appresa:

- essendo il programma di riqualficazione spalmato su più anni, non è semplice quantificare i risparmi, che comunque ci sono e si vedono bene, in quanto il consumo di gas è sceso del 36% da un anno all'altro, quando solo le finestre erano state sostituite.
- E' facile prevedere che nei prossimi anni i risparmi supereranno il 50%. Non solo risparmio energetico: la quasi totalità degli intervistati ha riscontrato un sensibile miglioramento anche dell'isolamento acustico .
- Cooperativa vincitrice del Premio Ecocourts: grande beneficio dal coinvolgimento degli abitanti e soprattutto esportazione delle buone pratiche anche al di fuori dell'ambito cooperativo .
- Abitanti pienamente soddisfatti: per il 100% degli intervistati il comfort è migliore o molto migliore in inverno, 60% anche in estate (il rimanente 40% non ha notato differenze in estate, nessuno un peggioramento).



## Esempi: Riqualficazione Firenze, Coop UNICA

Riqualficazione di fabbricato condominiale costituito da 38 unità immobiliari residenziali.

Prima



Dopo



La Coop UNICA ha agito come ESCo, scommettendo sul risparmio possibile (**formula RINNOVA**).

Proposta della Cooperativa: proposta di riqualficazione contestuale a quella di rifacimento delle facciate del fabbricato, senza costi aggiuntivi per gli abitanti

**COME??**

**La coop finanzia la differenza tra la normale necessaria ristrutturazione del fabbricato e la riqualficazione energetica.**

## Le fasi principali del processo:

- La Cooperativa si è proposta di realizzare l'intervento, qualificandolo con azioni migliorative, quali la coibentazione a cappotto dei muri esterni e la sostituzione del generatore termico con uno energeticamente efficiente;
- La cooperativa sostiene i costi aggiuntivi rispetto alla sola manutenzione;
- I condòmini continuano a sostenere un costo per il riscaldamento calcolato sui consumi degli ultimi 2 anni (*baseline*), questo per circa 12 anni secondo le stime effettuate dalla cooperativa, se il risparmio energetico si mantiene sul 20-22% all'anno.
- Il condominio riconosce alla cooperativa la differenza fra i consumi effettivi e quelli *baseline*.



## Caratteristiche salienti:

Edificio multipiano certificato “Passive House”, è costituito da 9 alloggi.

Vi è una forte integrazione fra elementi passivi e impianto fotovoltaico di 20 KWp.

Gli appartamenti sono dotati di impianti per la climatizzazione invernale ed estiva, oltre che per la ventilazione meccanica.

E' abitato dal 2012.

## Risultati conseguiti e lezione appresa:

I risultati sono superiori alle attese: riscaldamento ambienti, raffrescamento e ventilazione hanno richiesto 9,96 kWh elettrici per m<sup>2</sup> nel 2013, 7,21 nel 2014. I consumi elettrici comuni (illuminazione, ascensori, riscaldamento acqua e altro) risultano “negativi”, in quanto gli impianti fotovoltaici allacciati a queste utenze producono nell'anno più energia di quella consumata.

## Esempi: Nuovo edificio Cascina Bazzana – Coop Degradi



### Caratteristiche salienti:

- complesso di edifici residenziali a corte, secondo la tradizione locale, Classe energetica A+
- finestre con triplo vetro,  $U_w 0,8 \text{ W/m}^2\text{K}$
- ventilazione meccanica centralizzata con recupero calore ad alta efficienza
- centrale termica con pompe di calore per riscaldamento e raffrescamento;
- due impianti fotovoltaici da 20 kWp

### Risultati conseguiti e lezione appresa:

i consumi del primo anno di attività, il 2014, sono da ritenersi indicativi, in quanto: i due edifici non sono ancora completamente abitati ; gli impianti fotovoltaici sono stati collegati solo a fine ottobre 2014; la regolazione dei generatori e degli impianti ha richiesto tempo prima di essere ottimizzata.

you are here: nearly-Zero TaskForces > nZEB in Divided/Cooperative ownership > Overview

### nZEB in Divided/Cooperative ownership

Overview | Key Outputs and Resources | Case Studies | Contact

#### TaskForce Overview

##### Members and Geographical Coverage



Incentivising and implementing nearly-Zero Energy strategies in Divided/Cooperative ownership, particularly in multi-apartment buildings with mixed tenures, requires an adapted financial, legal and organisational framework as well as good communication and marketing plans. Considering the specificity of the housing stock that housing cooperatives are managing, Finabita, the service agency of Legacoop Abitanti, the Italian National Federation of Housing Cooperatives representing 3000 cooperatives from all over Italy took the lead of this Taskforce.

Furthermore, EKYL, the Estonian Union of Cooperative Housing Associations, an independent organization that brings together over 1400 housing cooperatives from all over Estonia and CAC, the Bulgarian Union of Homeowners Associations representing homeowners in condominium apartment buildings, being among the forerunners in the management of renovation programmes for housing in individual/cooperative ownership, are also contributing to the works of the Taskforce by providing their expertise to adapt solutions specifically in regions where the housing sector has been largely privatised and has different legal frameworks.

##### Objectives and expected Outcomes



- Identify obstacles and challenges that Housing Organisations are facing in reaching nZEB targets for existing housing stock and new build in Divided/Cooperative Ownership and define a common Work Programme;
- Define nZEB Basics for Divided/Cooperative Ownership: Technical, regulatory and organisational key elements and solutions - Legal and financial framework - Requirements to ensure quality of renovation and maintenance;
- Produce Reports on Operating Costs, Usability and Cost Effectiveness and Guidelines and Recommendations for National nZEB 2020 Road Maps on the basis of the analysis of the identified existing multi-family low energy buildings.

#### TaskForce key Findings and Conclusions



**Attempting to summarise in a few words the results of this large work is far too ambitious, however, below are listed some of the key findings and conclusions elaborated by TaskForce Members:**

**Clear rules and legislative framework:**

Clear condominium law, defining owners and tenants' rights and obligations, as well as clear rules for approving energy requalification is key in order to facilitate the decision making process for retrofitting projects in Divided & Cooperative ownership.

**Communication & Marketing:**

The importance of a good communication between the actors involved in the renovation project, in particular the Management Board of cooperatives and/or apartment associations and the owners is crucial. It is key to present advantages and implications of the renovation projects at the very beginning, where the involvement of an experienced Energy Expert with good communication skills can make the difference.

**Skills and competences:**

Beside the need for professionally trained construction workers, it is also key to have qualified architects, engineers and housing managers able to understand each other and mediate with owners and tenants in order to achieve the expected results in terms of energy savings, costs and - last but not least - indoor comfort.

**Renewable Energy Sources:**

Widespread mature technologies and simple systems are generally to be preferred, since complex systems requires more maintenance, and consequently higher running costs. It is important to monitor the performance of RES used to avoid malfunctioning and explain owners and tenants how to operate and make the most out of the devices installed.

**Access to adequate financing:**

Simple, sustainable and reliable financing schemes tailor-made for Divided and Cooperative ownership buildings are essential to gather the initial capital required for deep renovation projects. Loans must be available to complete the subsidy part of the financing scheme, possibly all integrated in the same mechanism. Having seen the issues at stake, qualified support could be required to third parties (such as sectorial association and energy agencies), to support the condominium to start the process and meet the right project partners.

**Cost-effectiveness:**

The analysis of the Case Studies monitored, showed that the payback time due to the save on energy costs ranges from 20 to 30 years (the calculation does not include possible subsidies); this means that deep energy renovation pays back itself only if it is done when there was anyway a need to renovate the property. In many cases, the value of the property after the renovation (or of the new construction compared to the basic energy standard building), shows that the increase of the property value is almost equal, or bigger, than the money invested for the energy refurbishment.

Download here the TaskForce Final Report "nZEB in Divided and Cooperative Ownership in practice: Lessons Learnt".



# Sito di progetto per consultare i materiali

**POWER HOUSE NEARLY ZERO ENERGY CHALLENGE**

WORKING FOR A FAIR ENERGY TRANSITION

Home | NEARLY-ZERO TASKFORCES | Policy Work | Cases & Resources | News & Events | Solar Decathlon Europe

Plug-in to POWER HOUSE

nZEB in Warm/Mediterranean climates | nZEB in Cold/Continental climates | nZEB in Divided/Cooperative ownership | Financing nZEB

you are here: nearly-Zero TaskForces > nZEB in Divided/Cooperative ownership > Case Studies

**nZEB in Divided/Cooperative ownership**

Overview | Key Outputs and Resources | Case Studies | Contact

**TaskForce Case Studies**

**nZEC - Energy refurbishment of 131 dwellings and new construction of 45 dwellings in Via Caldera, Milano, Italy (UNDER MONITORING)**  
 Name of organisation: Coop Ferruccio Degradi  
 Location: Milano, Italy  
 Type of Project: refurbishment  
 Scale: group of buildings  
 Number of units/dwellings: 131

**nZEC - Energy refurbishment of 38 dwellings in Via dei Querci, Firenze, Italy (UNDER MONITORING)**  
 Name of organisation: Unica Soc. Coop. Firenze  
 Location: Firenze, Italy  
 Type of Project: refurbishment  
 Scale: individual buildings  
 Number of units/dwellings: 38

**nZEC - New construction of 20 dwellings in Via De Gasperi, Botticino Mattina, Italy (UNDER MONITORING)**  
 Name of organisation: Coop Casa Brescia  
 Location: Botticino Mattina, Brescia, Italy  
 Type of Project: construction  
 Scale: individual buildings  
 Number of units/dwellings: 20

**nZEC - New construction of 18 dwellings in Via Fenil Nuovo Molini, Lonato del Garda, Italy (UNDER MONITORING)**  
 Name of organisation: Coop Casa Brescia  
 Location: Lonato del Garda, Brescia, Italy  
 Type of Project: construction  
 Scale: individual buildings  
 Number of units/dwellings: 18

**SERVICE**

Search

back | print | pdf | send to a friend

**TASKFORCE KEY DATES:**

**2012**

- 02-03-04 May 2012 - Kick-off Project Meeting + Study Visit, Dresden
- 26 September 2012 - Second Project Meeting, Madrid
- 26 September 2012 - First POWER HOUSE Symposia organised in the framework of the SDE2012, Madrid
- 27 September 2012 - First TaskForce Workshop, Madrid

**2013**

- 04 March 2013 - Debate on Decentralised Energy Production, Ownership and Consumption, Brussels
- 21 May 2013 - Third Project Meeting, Dublin
- 11-12 June 2013 - Second TaskForce Workshop + Study Visit, Milan
- 20 November 2013 - TaskForce National Seminar on investments opportunities for the 2014-2020 period, Milan

**2014**

- 03-04 March 2014 - Fourth Project Meeting, Brussels
- 12-13 June 2014 - Third TaskForce Workshop + Study Visit, Tallinn
- 03 July 2014 - Second POWER HOUSE Symposia organised in the framework of the SDE2014, Versailles
- 03 November 2014 - Fifth Project Meeting, Brussels
- 04 November 2014 - Webinar: POWER HOUSE nZECI meets the Covenant of Mayors, EU

**2015**

- 24 March 2015 - POWER HOUSE Final Workshop with EU Policy Makers, Brussels
- 26 March 2015 - TaskForce National Seminar, Milan



nZEC - New construction of 34 dwellings in Via Fillia, Roma, Italy (UNDER MONITORING)  
 Name of organisation: AIC Soc. Coop. Roma  
 Location: Roma, Italy  
 Type of Project: construction  
 Scale: individual buildings  
 Number of units/dwellings: 34



nZEC - New construction of 84 dwellings in Largo Aldo Capitini, Sesto Fiorentino, Italy  
 Name of organisation: Unica Soc. Coop. Firenze  
 Location: Sesto Fiorentino, Italy  
 Type of Project: construction  
 Scale: group of buildings  
 Number of units/dwellings: 84



nZEC - New construction of 16 dwellings in Via Martiri Palestinesi, Cinisello Balsamo, Italy  
 Name of organisation: Uniabita Soc. Coop. Cinisello Balsamo  
 Location: Cinisello Balsamo, Italy  
 Type of Project: construction  
 Scale: individual buildings  
 Number of units/dwellings: 16



nZEC - New construction of 142 dwellings in Bazzana Inferiore, Assago, Italy  
 Name of organisation: Coop Ferruccio Degradi  
 Location: Assago, Italy  
 Type of Project: construction  
 Scale: group of buildings  
 Number of units/dwellings: 142



WORKING FOR A FAIR ENERGY TRANSITION

# Grazie per l'attenzione!

[www.powerhouseeurope.com](http://www.powerhouseeurope.com)

POWER HOUSE  
NEARLY  
**ZERO**  
ENERGY  
CHALLENGE